

Sembra una sorta di magia riuscire a creare con le proprie mani un oggetto dotato di una forma solida a partire da un prodotto fragile come la carta ed è veramente entusiasmante vedere tra le proprie mani questo materiale, che ha ormai esaurito la sua funzione originaria (carta da riciclare e altri elementi di scarto) riacquistare significato.

Anche le fasi di lavorazione della cartapesta offrono suggestioni, evocando riflessioni sull'effimero, sull'usa e getta che informa il nostro mondo, sul continuo e ciclico dissolversi e riapparire della materia in nuove forme.

C'è qualcosa di magico e di incantato inoltre nei temi che ispirano le diverse creazioni. Sono immagini che vogliono narrare desideri, pene e sogni usando figure che abitano l'immaginario collettivo: sirene, meduse, venti, creature legate alla mitologia o all'inconscio, esseri di un'altra realtà che vogliono rappresentare quello che con un linguaggio razionale non è possibile decifrare ed esprimere.

Miriam Cailotto